

Guida all'uso della PROCEDURA per partecipare all'INTERPELLO NAZIONALE PER POSTI VACANTI RIVOLTO AL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Come si svolge la PROCEDURA

1. La procedura consente agli interessati di compilare **la domanda online** e **sulla base delle dichiarazioni del dipendente** attribuisce i relativi punteggi. **Si raccomanda pertanto di leggere attentamente il bando, le avvertenze e di prestare la massima accuratezza nell'inserimento dei dati (alcuni dati, in particolare, contrassegnati da * sono obbligatori) e nella loro lettura prima di dare l'invio**
2. Compilata la domanda ed inviato il modulo, visualizzare la pagina di notifica dell'avvenuta acquisizione della domanda di trasferimento e **conservare il codice identificativo per poter individuare la domanda**
3. Stampare la domanda e la ricevuta accedendo ai relativi pdf utilizzando le funzioni di Acrobat Reader
4. E' possibile **modificare** la domanda già presentata accedendo https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mq_form_update.wp?uid=2014IN utilizzando il codice identificativo acquisito in precedenza. Farà fede, ai fini della procedura di interpello, l'ultima modifica o, in caso di più domande, l'ultima inviata. **Pertanto il codice identificativo utile anche per le operazioni successive alla conclusione della procedura sarà solo quello che risulterà dall'ultima modifica o invio** (si noti infatti che ad ogni invio il codice identificativo cambia)
5. **Non è possibile apportare modifiche o correzioni o integrazioni alla domanda ed agli allegati dopo la data di scadenza del termine di presentazione delle domande**
6. **La ricevuta** dell'ultima domanda presentata o dell'ultima modifica apportata **deve essere depositata nell'Ufficio di appartenenza** (vale a dire l'ufficio ove si presta attualmente servizio, anche in via temporanea; i comandati presso altre amministrazioni possono depositare la ricevuta presso qualsiasi ufficio giudiziario) **improrogabilmente entro il termine di scadenza indicato nel bando (punto 2), datata e sottoscritta, corredata dalla documentazione e dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità**
7. **la mancata o tardiva presentazione della ricevuta comporta l'esclusione della domanda di trasferimento dalla procedura**

I campi da compilare nella DOMANDA ONLINE

- **Codice fiscale:** si raccomanda l'esatta compilazione del campo onde evitare una errata duplicazione delle domande
- **Nome e cognome** indicare in maiuscolo e senza punteggiatura né abbreviazioni
- **In servizio presso** (sede di servizio) – Indicare l'ufficio di appartenenza
- **Codice della sede:** Indicare in maiuscolo e senza spazi tra lettere e numeri la sede di appartenenza utilizzando il relativo codice identificativo (i **codici** sono consultabili accedendo https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mq_data_list.wp?uid=interpellodog14_sedi). Per gli

uffici centrali – ministero, corte suprema di cassazione, procura generale presso la corte suprema di cassazione, tribunale superiore acque pubbliche e direzione nazionale antimafia indicare il codice UCH501 e non quello della sede di Roma

- **In servizio dal** - Indicare la data di immissione in possesso nel profilo di appartenenza (non la data di decorrenza giuridica o del provvedimento di assunzione)

Non hanno rilevanza, ai fini dell'anzianità di servizio, le diverse denominazioni previste dai Contratti Collettivi (ad esempio, se un direttore amministrativo è entrato in servizio il 1° febbraio 2006 come funzionario di cancelleria e poi la qualifica è mutata in cancelliere C2 ed ora in direttore amministrativo, va indicata la data di presa possesso iniziale senza tener conto delle modifiche di qualifica o profilo dovute ai diversi sistemi di classificazione del personale previste dai Contratti Collettivi)

- **Attualmente comandato/distaccato presso** - Indicare l'ufficio o l'amministrazione e la sede (comune) ove si è **attualmente** in comando o distacco temporaneo a qualsiasi titolo sulla base di provvedimento dell'Amministrazione centrale o congiunto tra amministrazioni. Non rilevano le applicazioni distrettuali disposte dal Presidente della Corte di Appello o dal procuratore Generale.
- **Comandato/distaccato dal** - Indicare il numero di anni di durata del comando o distacco **nell'attuale sede** e non solo il periodo di proroga più recente.
Se il richiedente non si trova in posizione di distacco/comando deve scegliere l'opzione 0
- **Profilo professionale** – deve essere selezionato l'attuale profilo professionale di appartenenza. Non è possibile chiedere il trasferimento per i posti pubblicati in un profilo professionale diverso da quello di appartenenza anche se di pari area e posizione economica.
- **N. d'ordine di ruolo** - Indicare il proprio numero d'ordine nel Ruolo di anzianità del personale aggiornato al 1 gennaio 2010
 - ▶ Consulta il Ruolo di anzianità:
 - Personale della carriera ausiliaria e degli uffici notificazione
 - Personale dell'amministrazione centrale e delle cancellerie e segreterie giudiziarie
 - PARTE 1ª
 - PARTE 2ª

SEDI DI TRASFERIMENTO

Codici sede/i –

Accedendo https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mq_data_list.wp?uid=interpellodog14_sedibandite è possibile consultare i **posti pubblicati** per ciascun profilo professionale

Indicare fino a otto sedi in ordine di preferenza. Dopo la prima sede è possibile aggiungerne altre cliccando sull'apposito bottone

- Per ogni sede riportare il codice identificativo in maiuscolo e senza spazi tra lettere e numeri: i **codici** sono consultabili

https://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mq_data_list.wp?uid=interpellodog14_sedibandite)

- Per ciascuna sede specificare l'ufficio o gli uffici prescelti (almeno uno per sede) indicando l'ordine di preferenza con numero progressivo.
- L'ordine di preferenza di tutte le sedi ambite deve seguire una unica numerazione progressiva a partire da 1. Le sedi devono essere inserite una sola volta. A tal proposito si riporta un esempio di corretto inserimento:

codice sede*	T	PR	Il candidato desidera trasferirsi nel seguente ordine di preferenza: Tribunale di Roma, Tribunale di Ancona, Procura di Roma.
RMH501	1	3	
codice sede*	T		
ANA271	2		

Per ciascuna sede indicare:

- Km=distanza chilometrica (punteggio D1)** - Indicare la distanza, cioè la via più breve tra sede di appartenenza e sede richiesta (utilizzare il punto per indicare la frazione di chilometro: es. 205.4 Km). La distanza dovrà essere certificata o dall'ufficio tecnico del comune, o dall' A.C.I. o, in alternativa, con autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni (come prevista dall'art. 11, comma 6 dell'Accordo 27 marzo 2007)
- R/A** - Indicare Ricongiungimento o Avvicinamento, se per la sede si chiede l'attribuzione del punteggio per il ricongiungimento o avvicinamento al coniuge e/o ai figli
Il **Ricongiungimento** può essere chiesto per una sola sede e solo se la stessa coincide con il luogo di residenza del coniuge/figli.
Se non si chiede indicare "NESSUNO"
- D/C** - Specificare se una delle sedi richieste coincide con l'**attuale sede** di comando/distacco (SI) o se non si è in nessuna di tali situazioni (NO)
- Servizio nella sede** - Indicare SI se una delle sedi richieste coincide con l'attuale sede di servizio (cioè se si chiede lo spostamento ad altro ufficio nell'ambito dell'attuale sede di servizio - es. dal tribunale di Roma alla procura della repubblica di Roma), altrimenti scegliere NO

Definizione: L'attuale sede di servizio è quella al cui organico si è assegnati stabilmente e non quella in cui si presta servizio in posizione di distacco, comando o applicazione temporanea.

- Ass. congiunto** - Indicare SI se per quella sede si chiede il punteggio per l'assistenza ad un congiunto, altrimenti scegliere NO
- Cond. di salute** - Indicare SI se per quella sede si chiede il punteggio per i motivi di salute, altrimenti scegliere NO

In caso di mancata indicazione positiva i relativi punteggi non vengono attribuiti

TITOLI DI PRECEDENZA (in ordine di priorità)

- Art. 33, comma 6, l.104/1992** - Per ottenere la priorità prevista da questa norma è necessario produrre: verbale rilasciato dalla Commissione medica di cui all'art. 4 legge 104/92, attestante lo stato di handicap grave **del dipendente**, ovvero certificato provvisorio redatto da un medico, specialista nella patologia, della A.S.L. presso la quale è stata presentata la domanda per il riconoscimento dello stato di handicap (art. 2 d.l. 324/1993)
- Art. 21 l.104/1992** - Per ottenere la priorità prevista da questa norma è necessario produrre: verbale rilasciato dalla competente Commissione medica di cui all'art. 4 della legge 104/92 attestante lo stato di handicap ai sensi dell'art. 21 della legge 104 **del dipendente** riconosciuto "persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie: prima, seconda e terza della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648

3. **Art. 33, comma 5, l.104/1992** - Per ottenere la priorità prevista da questa norma, deve sussistere ed essere documentato lo stato attuale di handicap grave del congiunto con verbale rilasciato dalla Commissione medica di cui all'art. 4 legge 104/92 ovvero da certificato provvisorio redatto da specialista nella patologia, in servizio nella A.S.L. presso la quale è stata presentata la domanda per il riconoscimento dello stato di handicap (art. 2 d.l. 324/1993). Inoltre, devono essere documentati, anche mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000:
- il grado di parentela o affinità tra dipendente e congiunto disabile e, se il legame è di terzo grado, la circostanza che i genitori o il coniuge della persona portatrice di grave handicap sono deceduti, affetti da patologia invalidante o ultrasessantacinquenni
 - il luogo di residenza del congiunto disabile
 - che il congiunto disabile non è ricoverato a tempo pieno
 - l'assistenza al congiunto affetto da handicap grave con dati ed elementi oggettivi (cioè devono essere fornite tutte le informazioni necessarie per i controlli previsti dalla legge) oppure devono documentarsi l'indisponibilità di altri familiari entro il terzo grado a prestare l'assistenza e l'inesistenza nel nucleo familiare di altre persone che usufruiscano delle agevolazioni di cui all'art. 33 della l. 104/1992
 - eventuale certificazione del capo dell'ufficio di appartenenza di concessione dei tre giorni di permesso ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 104/92
4. **Art. 78, comma 6, del d.lgs. 267/2000** - Per ottenere la priorità prevista da questa norma, deve essere prodotta autocertificazione ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000 da cui risulti lo stato attuale di amministratore di ente locale di cui all'art. 77 del d.lgs. 267/2000
5. **Art. 18 del C.C.N. Quadro 7 agosto 1998** - Per ottenere la priorità prevista da questa norma deve essere prodotta attestazione dell'organizzazione sindacale da cui risulti la nomina sindacale, il periodo in cui è stata svolta l'attività quale rappresentante sindacale e presso quale sede giudiziaria

ANZIANITÀ DI SERVIZIO (A1)

Nella domanda devono essere indicati gli **anni di servizio** calcolati a partire **dalla data della presa di possesso** (sommare il periodo di servizio nell'attuale profilo, quello in altri profili o qualifiche o figure professionali di ruolo del **Ministero della giustizia** e tutti i periodi non di ruolo prestati sempre alle dipendenze del **Ministero della giustizia**) e **fino alla data di scadenza del presente interpello**

Il servizio prestato per frazioni superiori a sei mesi deve essere arrotondato ad un anno (art. 8, comma 5 dell'accordo 27 marzo 2007)

Per il personale ex LSU l'anzianità di servizio decorre dal giorno in cui si è instaurato il rapporto di lavoro, sebbene non di ruolo, alle dipendenze del Ministero della Giustizia con esclusione dei periodi in cui il dipendente ha svolto attività come lavoratore socialmente utile

Il personale assunto a part time verticale al 50% deve calcolare il periodo di servizio prestato dimezzato. Invece i periodi di servizio prestati in regime di part time a domanda non devono essere decurtati

Dal calcolo dell'anzianità di servizio **vanno esclusi** tutti i periodi di assenza non computabili ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali (ad esempio

l'aspettativa per motivi personali e/o di famiglia, per ricongiungimento al coniuge all'estero, la sospensione dal servizio per sanzione disciplinare e /o sospensione cautelare)

ANZIANITÀ DI UFFICIO (A2)

Scelta I: articolo 8, comma 2 dell'accordo con le OO.SS. del 27 marzo 2007 (*gli unici casi in cui viene attribuito il punteggio sono quelli del trasferimento d'ufficio senza consenso per soppressione, o per riduzione dell'organico dell'ufficio di provenienza*)

Il punteggio non è legato alla durata del periodo di servizio

Scelta II: articolo 8, comma 3 dell'accordo con le OO.SS. del 27 marzo 2007 (*è il caso in cui il dipendente si trova nell'attuale ufficio di servizio a seguito di trasferimento di ufficio -quindi non a seguito di interpello- preceduto dal suo consenso*)

Il punteggio non è legato alla durata del periodo di servizio

Scelta III: articolo 8, comma 4 dell'accordo con le OO.SS. del 27 marzo 2007: il punteggio è legato alla durata del periodo di servizio; pertanto occorre indicare gli anni di servizio (dalla data di possesso) escluso il primo biennio.

il servizio prestato per frazioni superiori a sei mesi deve essere arrotondato ad un anno (art. 8, comma 5 dell'accordo 27 marzo 2007)

Se si chiede il trasferimento ad altro ufficio della sede ove si è attualmente in servizio (sede di servizio in cui si è incardinati e non sede ove si presta servizio in via provvisoria) non viene attribuito il punteggio di cui alla scelta III (sede di prima destinazione)

Se non si rientra in alcuna delle tre ipotesi previste, si indica "nessuna opzione" (rientra in questo caso, in particolare, l'ipotesi in cui si presta servizio nell'ufficio a seguito di trasferimento a domanda o per scambio di sede con altro dipendente)

CONDIZIONI DI FAMIGLIA (B)

B2 figli minori

Indicare la data di nascita del figlio minore, in mancanza non verrà attribuito alcun punteggio

B3 ricongiungimento e/o avvicinamento al coniuge

Indicare nella tabella "sedi di trasferimento" per quale sede si chiede il ricongiungimento e per quali l'avvicinamento (in mancanza di tali indicazioni non viene attribuito il punteggio)

Indicare quale/i situazioni ricorrono tra le seguenti e il numero di anni di interruzione della convivenza

- B3-III - se il coniuge è trasferibile o temporaneamente non trasferibile
- B3-IV - se il coniuge è non trasferibile
- B3-I - se il coniuge è trasferibile o temporaneamente non trasferibile, ma solo per la sede in cui si chiede il trasferimento e questa sia anche l'attuale sede di comando o distacco

- B3-II - se il coniuge è non trasferibile, ma solo per la sede in cui si chiede il trasferimento e questa sia anche l'attuale sede di comando o distacco

L'interruzione della convivenza superiore a sei mesi è equivalente ad un anno (art. 9, comma 3 dell'accordo 27 marzo 2007)

Nel caso in cui si chieda il punteggio per il ricongiungimento o l'avvicinamento al coniuge e la sede richiesta coincide con quella ove si presta attualmente servizio in comando o distacco (casi B3-I e B3-II), **occorre sottrarre dal numero di anni di interruzione della convivenza quelli di comando o distacco**

per ottenere i punteggi previsti per il ricongiungimento o avvicinamento al coniuge lavoratore non trasferibile ovvero trasferibile, bisogna indicare espressamente:

- la data del matrimonio
- la data di inizio dell'attività lavorativa del coniuge

Definizione: Si considera **ricongiungimento** il trasferimento alla sede corrispondente al luogo di residenza del coniuge
Si considera **avvicinamento** il trasferimento ad una sede distante non oltre 50 km dal luogo di residenza del coniuge, secondo la via di comunicazione più breve

La distanza chilometrica dal luogo di residenza deve essere certificata dall'ufficio tecnico del comune di residenza del coniuge. Tale certificazione può essere sostituita da attestazione rilasciata dall' A.C.I. o da autocertificazione sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 46 (R) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni

Il rapporto di lavoro del coniuge deve essere certificato dal datore di lavoro che indichi espressamente l'impossibilità permanente o temporanea di trasferimento del coniuge lavoratore, con l'indicazione dei motivi e della data di inizio del rapporto di lavoro

E' considerato non trasferibile anche il coniuge che svolge effettivo lavoro autonomo. Il lavoro autonomo deve essere provato con iscrizione in albi professionali, elenchi o ruoli, nei registri della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e di enti previdenziali

L'attività di lavoro può essere autocertificata dal dipendente o dal coniuge con dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità cui va allegata copia di un documento di identità, ai sensi dell'art. 46 (R) del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche

E' da considerarsi trasferibile il coniuge lavoratore soggetto a vincolo di permanenza nella sede di servizio quale vincitore di pubblico concorso

B4 ricongiungimento e/o avvicinamento ai figli minori

Indicare nella tabella "sedi di trasferimento" per quale sede si chiede il ricongiungimento e per quali l'avvicinamento (in mancanza di tali indicazioni non viene attribuito il punteggio)

Definizione: Si considera **ricongiungimento** il trasferimento alla sede corrispondente al luogo di residenza dei figli
Si considera mero **avvicinamento** il trasferimento ad una sede distante non oltre 50 km, secondo la via di comunicazione più breve, al luogo di residenza dei figli minori

La distanza chilometrica dal luogo di residenza deve essere certificata dall'ufficio tecnico del comune di residenza dei figli. Tale certificazione può essere sostituita da attestazione rilasciata dall' A.C.I. o da autocertificazione sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 46 (R) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni

B5 assistenza ad un congiunto

Indicare nella tabella "sedi di trasferimento" per quali sedi si chiede tale punteggio (in mancanza di tale indicazione non viene attribuito il relativo punteggio)

La distanza chilometrica dal luogo di residenza deve essere certificata dall'ufficio tecnico del comune di residenza del congiunto. Tale certificazione può essere sostituita da attestazione rilasciata dall' A.C.I. o da autocertificazione sottoscritta dall'interessato ai sensi dell'art. 46 (R) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni

Lo **stato di disabilità o invalidità** deve essere certificato dalla competente commissione prevista dall'articolo 4 della l. 104/1992 ovvero da certificazione temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'articolo 2 del d.l. 324/1993, convertito dalla l. 423/1993, rilasciata da un medico specialista nella patologia denunciata in servizio presso l'Azienda Sanitaria Locale da cui è assistito l'interessato

CONDIZIONI DI SALUTE (C)

Indicare nella tabella "sedi di trasferimento" per quali sedi si chiede il punteggio (in mancanza di tale indicazione non viene attribuito il punteggio)

Lo stato di salute dell'interessato o dei suoi familiari – che **devono vivere nell'attuale sede di servizio del dipendente** - deve essere certificato da un medico specialista (anche privato). Nella **certificazione** deve risultare in forma espressa che l'infermità addotta rende necessario il trasferimento della persona malata nella sede richiesta, anche perché in essa sono disponibili i sussidi medici di tipo specialistico non previsti nell'attuale sede di servizio. (art. 11, punto 8, Accordo 27 marzo 2007). **L'assenza nel certificato medico di questa specificazione comporta la mancata attribuzione del punteggio richiesto**

TITOLI RICHIESTI NELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ATTESTAZIONE DI AVVENUTA ACQUISIZIONE

1. I titoli, da indicare nella domanda, debbono sussistere ed essere documentati **alla data di scadenza dell'interpello**. Non verranno esaminate situazioni prospettate e documentate successivamente alla data di scadenza
2. **sono esaminati esclusivamente i documenti in originale o in copia autentica, salve le ipotesi di autocertificazione di cui all'art. 46 (R) e di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni**. Si richiama, nei casi di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva indicati, l'obbligo dell'amministrazione ad effettuare controlli,

anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni medesime, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.445/00

3. **è necessario allegare alla ricevuta della domanda**, anche nel caso in cui non si produca alcuna documentazione, **una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità** al fine di regolarizzare la dichiarazione, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta in calce alla ricevuta medesima
4. la documentazione a sostegno dei benefici e dei titoli richiesti nella domanda **deve essere indicata nella domanda di trasferimento e nella ricevuta** (specificando il numero di documenti che vengono allegati e il tipo di documento)
5. La documentazione cartacea deve essere allegata alla ricevuta e depositata presso l'Ufficio di appartenenza che provvederà all'inoltro all'Ufficio IV – Gestione del Personale
6. i certificati sanitari non possono essere di data superiore a un anno dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, salvo quelli relativi al riconoscimento di handicap o di invalidità non rivedibili, che non hanno scadenza o quelle rivedibili ma in corso di validità alla data di scadenza dell'interpello
7. gli originali dei certificati prodotti possono essere chiesti in restituzione dall'interessato entro un anno dalla presentazione della domanda di trasferimento

Stati fatti e qualità personali che possono essere autocertificati:

- data e luogo di nascita,
- residenza,
- cittadinanza,
- godimento dei diritti civili e politici,
- *stato di:* celibe, coniugato, già coniugato, vedovo,
- stato di famiglia,
- esistenza in vita,
- nascita del figlio,
- decesso del coniuge, dell'ascendente e del discendente
- posizione agli effetti degli obblighi militari,
- iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione,
- titolo di studio o qualifica professionale posseduta;
- esami sostenuti;
- *titolo di:* specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- situazione reddituale o economica,
anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- possesso e numero del codice fiscale,
- possesso della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'Anagrafe tributaria e inerente all'interessato;
- stato di disoccupazione;
- qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- qualità di vivente a carico;
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

La/il sottoscritta/o
nata/o a il
residente a in via n

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

II / La Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Quando si può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Per dichiarare stati, qualità personali o fatti giuridicamente rilevanti a diretta conoscenza

dell'interessato, anche se relativi a terze persone di cui egli abbia diretta conoscenza

Per attestare che è conforme all'originale la copia di un atto o di un documento conservato o

rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, di un titolo di studio o di servizio, la copia di un documento fiscale, che deve essere obbligatoriamente conservato dal privato.

Per comprovare, in vista del rilascio dei relativi duplicati, lo smarrimento dei documenti di

riconoscimento o, comunque, attestanti stati e qualità personali dell'interessato, eccetto i casi in cui la legge preveda espressamente la necessità di denunciare il fatto agli organi di polizia.

Presentazione di istanze e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

Per presentare le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà alle amministrazioni e ai servizi pubblici, l'autenticità della firma viene assicurata attraverso la firma di fronte al dipendente addetto, oppure attraverso la presentazione o l'invio per fax allegando la fotocopia del documento d'identità della persona che l'ha firmata.

Quando non si può fare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Non possono essere sostituiti dall'autocertificazione i certificati medici, veterinari, di origine, di conformità C.E.E., di marchi o brevetti.